

GIUGNO

Ed. Franciscan Printing Press - Jerusalem

L.4.34



T.6.46

GREGORIANO 2011

24 VENERDÌ

✧ Natività di S. Giovanni Battista

*Ain Karem (S. Giovanni): 10.00, Messa pontificale
del P. Custode*

11

Giuliano 2011

Bartolomeo e Barnaba, apostoli

Giugno

17

Copto 1727

Ba'una

23

Egira 1432

Rajab

22

Ebraico 5771

Sivan

II CALENDARIO ECUMENICO di TERRA SANTA

è proposto qui per Trapani e il suo entroterra, dove tante etnie e religioni non sono solamente ricordo storico, perché si incontrano donne e uomini che seguono tradizioni e calendari diversi:

quello civile adottato universalmente è il solare GREGORIANO, cioè riformato da papa Gregorio XIII (1502-1585) nel 1582 ed è seguito dai cristiani d'Occidente e dai cattolico-romani, qui inserito nella versione praticata a Gerusalemme;

il solare antico GIULIANO è conservato dalle popolazioni d'Oriente e di rito ortodosso, tra cui i rumeni presenti in tutta la provincia.

Quello COPTO è l'antico dell'Egitto, fissato dall'era di Diocleziano (240-313), era dei martiri, ed è seguito dai cristiani-copti.

Gli altri due sono lunari:

Quello dell'EGIRA prende nome dall'emigrazione a Medina del profeta Muhammad ed è seguito dai musulmani, anche dagli immigrati presenti in tutta la provincia;

quello EBRAICO, prende avvio dal calcolo dei rabbini sulla creazione ed è seguito dai figli d'Israele ovunque nel mondo.

Foto e testo tratto da:

**«2011 l'agenda dell'antimafia» edito da "di girolamo" - Trapani
per il Centro siciliano di documentazione "Giuseppe Impastato" - Palermo**

Non sono passati due mesi dall'eccidio di Piano delle Ginestre, che una nuova serie di azioni delittuose viene organizzata dalle stesse forze responsabili della strage le quali, lungi dall'essere perseguitate e fiaccate, rialzano la testa nell'atmosfera a loro favorevole creata dalla nuova situazione politica nazionale e regionale. L'insediamento del governo democristiano, con l'appoggio delle destre a Roma e a Palermo non ha mancato di produrre in tutti i campi quell'effetto che il Blocco del Popolo e gli altri partiti democratici avevano previsto e denunciato. L'azione della mafia, degli agrari, degli squadristi, degli speculatori d'ogni risma che avevano morso il freno fino ad adesso esprimendosi in fatti più o meno isolati e mascherati, si è adesso scatenata con obiettivi e piani ben precisi, con una simultaneità, con uno spiegamento di forze, una sicurezza d'impunità, un coordinamento tali da non lasciare più alcun dubbio sul pericolo che la democrazia corre: questo è il primo frutto dell'incoraggiamento dato dal governo alle destre.

"La Voce della Sicilia", 23 giugno 1947.



"LA VOCE DELLA SICILIA", 23 GIUGNO 1947

**La pagina è curata
da Salvatore Corso**